

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

10 aprile 2000

B5-0305/2000 }
B5-0319/2000 }
B5-0334/2000 }
B5-0339/2000 }

}RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 42 del regolamento

da:

Ria G.H.C. Oomen-Ruijten e Per-Arne Arvidsson, a nome del gruppo PPE-DE

Dagmar Roth-Behrendt, a nome del gruppo PSE

Daniel G.L.E.G. Ducarme, Dirk Sterckx, Frédérique Ries, Chris Davies e Baroness Sarah Ludford, a nome del gruppo ELDR

Paul A.A.J.G. Lannoye, Marie Anne Isler Béguin e Theodorus J.J. Bouwman, a nome del gruppo Verdi/ALE

Laura González Álvarez e Mihail Papayannakis, a nome del gruppo GUE/NGL

Nicole Thomas-Mauro, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai seguenti gruppi:

- Verdi/ALE (B5-0305/2000)
- PPE-DE (B5-0319/2000)
- ELDR (B5-0334/2000)
- PSE (B5-0339/2000)

sui voli notturni e l'inquinamento acustico nelle vicinanze degli aeroporti

Il Parlamento europeo,

RC\410681IT.doc

PE 289.416/RC1
PE 289.460/RC1
PE 289.477/RC1
PE 289.483/ RC1
Or. en

- vista la comunicazione della Commissione “Trasporti aerei e ambiente” (COM(1999) 640),
 - visto il Libro verde della Commissione “Politiche future in materia di inquinamento acustico” (COM(1996) 540),
 - visto il Libro bianco “Pagamento commisurato all’uso delle infrastrutture” (COM(1998) 466),
 - viste le ricerche intraprese nel contesto del Quarto programma quadro di R&S per quanto riguarda la rumorosità esterna degli aeromobili,
- A. considerando che una delle conseguenze della crescita del trasporto aereo è l'incremento dei livelli di emissioni sonore intorno a taluni aeroporti nelle immediate vicinanze di agglomerati urbani e zone residenziali,
 - B. considerando che chi abita nelle vicinanze di un aeroporto non deve essere privato del sonno a causa della pressione del traffico commerciale nell’aeroporto stesso,
 - C. considerando che in un programma esaustivo ed integrato per la riduzione dell'inquinamento acustico deve venire inclusa una direttiva quadro contenente misure vincolanti e concrete per tener conto delle proteste sempre crescenti dei cittadini a tale riguardo,
 - D. considerando che è necessario disporre di indici e metodologie standardizzati e coerenti per calcolare i livelli delle emissioni acustiche degli aeromobili, in modo da garantire che gli standard vengano applicati uniformemente in tutta la Comunità, evitare distorsioni della concorrenza e rendere possibile l’individuazione di quegli aeroporti particolarmente sensibili sul piano del rumore,
1. è preoccupato dai persistenti e crescenti livelli di emissioni sonore presso taluni aeroporti che possono avere gravi effetti sulla salute degli abitanti locali;
 2. sottolinea l’importanza di un approccio coerente e coordinato a livello comunitario al fine di evitare qualsiasi distorsione della concorrenza che potrebbe risultare dall’adozione di misure unilaterali;
 3. invita la Commissione ad elaborare proposte per una normativa quadro comunitaria in materia di classificazione del rumore al fine di introdurre una base oggettiva per il calcolo dell’esposizione al rumore (compresi indicatori per la misurazione dei livelli sonori) che le autorità locali e nazionali dovranno usare nelle loro decisioni in materia di tariffazione, di concessione delle bande orarie e di eventuali restrizioni del traffico;
 4. sottolinea che in taluni aeroporti i livelli di rumore sono esacerbati dal congestionamento del traffico aereo e dai problemi che incontra la sua gestione; appoggia al riguardo la proposta di compiere rapidi progressi nello sviluppo di uno spazio aereo comune europeo;

5. sostiene decisamente la prosecuzione della ricerca in campo aeronautico, attraverso il Quinto programma quadro di R&S, per quanto riguarda in particolare la progettazione di velivoli e motori capaci di assicurare un'ulteriore riduzione delle emissioni sonore;
6. ritiene che l'abbattimento dell'inquinamento acustico negli aeroporti possa essere conseguito nel modo migliore adottando un pacchetto di misure che combini i seguenti elementi:
 - normative più efficaci in materia di tariffazione in modo da incentivare l'utilizzo di velivoli meno rumorosi utilizzando i proventi a favore di misure volte ad attenuare gli effetti dell'inquinamento acustico, come ad esempio l'installazione di dispositivi antirumore nelle zone residenziali circoscrivibili,
 - un sistema di assegnazione delle bande orarie che tenga conto di criteri ambientali come i livelli delle emissioni acustiche durante le ore notturne,
 - misure volte a ridurre il congestionamento negli aeroporti sensibili sul piano delle emissioni acustiche, tra cui una migliore distribuzione del traffico aereo tra gli aeroporti che fanno parte di una rete regionale all'interno di uno Stato membro, garantendo così che i livelli globali di rumore non aumentino,
 - incoraggiamento dell'uso dei treni ad alta velocità per i viaggi su brevi distanze,
 - restrizioni sui voli notturni;
7. ritiene che l'introduzione di tasse aeroportuali variabili in funzione degli orari di decollo e di atterraggio costituisca uno strumento utile ai fini del controllo dell'inquinamento acustico;
8. ritiene che rigorosi valori limite di emissione acustica promuovrebbero in modo sostanziale lo sviluppo e l'impiego di aerei più silenziosi e che sarebbe opportuna una classificazione dei tipi di aerei sulla base delle emissioni acustiche conformemente agli attuali livelli massimi consentiti quanto al rumore trasmesso per via aerea;
9. ritiene che i voli, soprattutto quelli notturni, rappresentino un elemento di disturbo per le persone e che per questo motivo il numero di voli notturni andrebbe ridotto;
10. chiede una metodologia comune in materia di inquinamento acustico dovuto agli aerei in quanto in tal modo s'introdurrebbe un sistema valido a livello europeo, imparziale e trasparente per evitare distorsioni della concorrenza tra i singoli aeroporti;
11. invita la Commissione ad esaminare la realizzabilità e l'eventuale portata di un sistema comunitario per individuare gli aeroporti particolarmente rumorosi;
12. invita la Commissione ad agire di concerto con le autorità e le associazioni dei residenti dei comuni situati nelle vicinanze degli aeroporti europei per mettere a punto "carte del rumore" che consentano di identificare le zone più rumorose e di informare la popolazione;
13. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e al Comitato delle Regioni.